

SEDUTA DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 23 SETTEMBRE 2021

Convocazione: 1^a

VERBALE N° 4

Deliberazione n° 06/2021

Organismo di appartenenza/nominativo Presente

Comune di Oristano

Ing. Andrea Lutzu - Sindaco Si

Comune di Santa Giusta

Rag. Andrea Casu - Sindaco Si

Amministrazione Provinciale di Oristano

Rag. Massimiliano Daga - Delegato dall'Amm.re Str. Si

Rappresentante degli Imprenditori

Rag. S. Ferdinando Faedda - Nominato dalla Provincia Si

Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Alberto Annis - Presidente Si

Dott.^{ssa} Paola Perseu - Componente Si

Dott.^{ssa} Tiziana Sanna - Componente Si

Presidente Assemblea: Rag. S. Ferdinando **Faedda**

Segretario: Dott. Marcello **Siddu** - Direttore del Consorzio

OGGETTO: **Modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Territoriale Consortile**

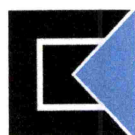
RELAZIONE

Il Presidente, Salvatore Ferdinando Faedda, ricorda ai Componenti l'Assemblea Generale dell'Ente che il Piano Regolatore Territoriale Consortile è lo "Strumento Urbanistico" che disciplina l'assetto territoriale delle aree facenti parte del Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese, ricadenti nei Comuni di Oristano e Santa Giusta.

Esso produce i medesimi effetti giuridici del Piano Territoriale di Coordinamento di cui agli Artt. 5 e 6 della Legge n. 1150 del 17/08/1942, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 21 del Testo Coordinato delle Leggi n. 634 del 29/07/1957 e n. 555 del 18/07/1959.

L'originale approvazione del Piano Regolatore Territoriale Consortile, adottato dal Comitato Direttivo del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese con Deliberazione n° 124 del 22/08/1972, in conformità al parere espresso con il voto n° 122 reso in data 25/10/1971 dalla Commissione per i Piani Regolatori Territoriali delle Aree di Sviluppo Industriale e dei Nuclei di Industrializzazione presso il Comitato dei Ministri del Mezzogiorno, è avvenuta con Decreto dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna n° 133 del 21/08/1973.

La attuale versione dello strumento urbanistico consortile è quella conseguente alla Variante n. 8, approvata dall'Assemblea Generale dell'Ente con la Delibera n° 1 del 02.02.2013, approvata con alcune modifiche dall'Assessorato Regionale degli Enti Locali,



Finanze ed Urbanistica Assessorato con propria Determinazione n. 1696/DG del 10/06/2013, della quale il Consorzio ha preso atto con Deliberazione dell'Assemblea Generale n° 5 del 28.11.2013.

Il Presidente ricorda ancora che il Piano Regolatore è uno strumento "dinamico" a disposizione dell'Ente che viene utilizzato in chiave strategica per attuare le politiche insediative volte ad orientare le scelte di investimento delle imprese; allo stesso tempo il Piano deve anche possedere caratteristiche di flessibilità e di adattamento in maniera da recepire i mutamenti o le esigenze meritevoli di attenzione che dovessero pervenire da parte del settore produttivo.

Premesso e richiamato quanto sopra, il Presidente evidenzia che la continua riflessione sulle prospettive di sviluppo dell'Agglomerato ed il confronto con il mondo delle Imprese hanno evidenziato alcuni degli attuali aspetti normativi dello Strumento Urbanistico Consortile sui quali risulterebbe opportuno soffermarsi per renderlo maggiormente efficace in termini di capacità di attrarre investimenti rilevanti nel settore agro alimentare, coerenti con la vocazione produttiva del territorio.

In particolare, il Presidente, Rag. Ferdinando Faedda, porta all'attenzione dei presenti una limitazione del vigente Piano Regolatore Territoriale Consortile recentemente emersa a seguito della manifestazione di interesse alla localizzazione nell'Agglomerato Industriale di Oristano da parte di un investitore per il possibile insediamento di una rilevante attività classificata nel settore dell'acquacoltura.

Procede, quindi, dando lettura della relazione di accompagnamento alla proposta di Variante n. 9 all'uopo predisposta dal Servizio Tecnico Infrastrutture e Territorio in data 16.09.2021, che si allega alla presente, nella quale si evidenzia che l'art. 6 delle Norme di Attuazione del PRTC vigente individua le attività ammesse all'interno dell'area Consortile e, nello specifico, al punto A recita:

- A. *Sono ammesse soltanto le costruzioni corrispondenti al carattere specifico previsto dal piano, così come definito nella zonizzazione della cartografia allegata: **insediamenti industriali, depositi, attività artigianali, strutture di supporto ad attività produttive anche operanti all'esterno dell'Agglomerato, attività commerciali** secondo le prescrizioni di cui al successivo art. 7 omissis*

Il Presidente osserva che talune attività, come quelle legate all'acquacoltura, sebbene formalmente classificate nel settore agricolo presentino in certi casi - quando prevedono la realizzazione di opere civili ed impiantistiche particolarmente rilevanti dal punto di vista dimensionale e tecnologico, e quando richiedono la presenza di specifiche infrastrutture come quelle portuali - caratteristiche tecnico organizzative del tutto simili alle attività prettamente industriali tali da rendere la localizzazione delle stesse all'interno dell'agglomerato industriale coerente con il carattere e le finalità delle aree gestite dal Consorzio, potendo difficilmente insediarsi in altri siti.

Pertanto, al fine di superare eventuali incertezze sulla possibilità di insediare all'interno dell'area industriale questa tipologia di attività produttiva, il Presidente propone di apportare un'apposita modifica alle Norme di Attuazione del vigente P.R.T.C. estendendo la possibilità localizzativa anche alle attività di cui all'**art. 3 del D. Lgs. n. 4 del 09.01.2012** (*Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura*) che definisce l'acquacoltura come *l'attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, in acque dolci, salmastre o marine.*

Prosegue, infine, dando lettura della proposta di modifica da apportare all'art. 6, punto A delle NdA:

- A. Sono ammesse soltanto le costruzioni corrispondenti al carattere specifico previsto dal piano, così come definito nella zonizzazione della cartografia allegata: insediamenti industriali, depositi, attività artigianali, strutture di supporto ad attività produttive anche operanti all'esterno dell'Agglomerato, attività commerciali secondo le prescrizioni di cui al successivo art. 7.

Sono inoltre ammesse le attività di cui all'art. 3 del D. Lgs. N. 4 del 09.01.2012 qualora necessitino, per il loro processo produttivo, di infrastrutture specifiche esistenti all'interno dell'area portuale non rinvenibili in altri siti in ambito provinciale.

Terminata l'esposizione dell'argomento in esame, il Presidente apre la discussione invitando i Componenti dell'Assemblea Generale ad intervenire sull'argomento all'Ordine del Giorno e ad esprimere le proprie valutazioni in merito.

L'ASSEMBLEA GENERALE

SENTITA	la Relazione del Presidente Rag. Ferdinando Faedda;
VISTO	il vigente Piano Regolatore Territoriale Consortile nella sua ultima versione a seguito della Variante n. n. 8, approvata dall'Assemblea Generale dell'Ente con la Delibera n° 1 del 02.02.2013, approvata con alcune modifiche dall'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica Assessorato con propria Determinazione n. 1696/DG del 10/06/2013, della quale il Consorzio ha preso atto con Deliberazione dell'Assemblea Generale n° 5 del 28.11.2013;
VISTE	la <i>Relazione</i> di accompagnamento alla Variante e la proposta di modifica alle <i>Norme di Attuazione</i> del vigente Piano Regolatore territoriale Consortile, predisposte in data 16.09.2021 dal Servizio Tecnico Infrastrutture e Territorio, allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
RITENUTO	necessario procedere ad apportare allo <i>Strumento Urbanistico</i> vigente le modifiche proposte;
RICHIAMATO	il D. Lgs. N. 4 del 09.01.2012;
VISTO	l'Art. 2, commi 11, 11 bis e 11 ter del D.L. 20/05/1993, n. 149, convertito con Legge 19/07/1993, n. 237, nonché l'Art. 11 del D.L. 23/06/1995, n. 244, convertito con Legge 08/08/1995, n. 341, che disciplinano le modalità di approvazione dei <i>Piani Regolatori dei Consorzi Industriali</i> da parte della Regione;
VISTO	l'art. 3, comma 5, della Legge Regionale 25 Luglio 2008, n° 10;
VISTO	l'Art. 2, comma 27, della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3, recante " <i>Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale</i> ", che ribadisce la natura <i>sovracomunale</i> dei Piani Regolatori dei Consorzi, di cui all'articolo 51 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218 (<i>Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno</i>);
VISTO	l'art. 22 della L.R. 21.11.2011, n. 21;
SENTITO	il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Ente, con 4 voti favorevoli legalmente espressi

DELIBERA

Delibera n° 6/2021

- **Di approvare** la **modifica** all'art. 6 (*punto A, secondo capoverso*) delle **Norme di Attuazione** del vigente **Piano Regolatore Territoriale Consortile**, come di seguito riportate:
Sono ammesse soltanto le costruzioni corrispondenti al carattere specifico previsto dal piano, così come definito nella zonizzazione della cartografia allegata: insediamenti industriali, depositi, attività artigianali, strutture di supporto ad attività produttive anche operanti all'esterno dell'Agglomerato, attività commerciali secondo le prescrizioni di cui al successivo art. 7.
Sono inoltre ammesse le attività di cui all'art. 3 del D. Lgs. N. 4 del 09.01.2012 qualora necessitino, per il loro processo produttivo, di infrastrutture specifiche esistenti all'interno dell'area portuale non rinvenibili in altri siti in ambito provinciale.
- **Di dare notizia** dell'avvenuta affissione della presente Deliberazione all'Albo del Consorzio, ai sensi dell'Art. 32, comma 3, del vigente *Statuto Consortile*, mediante avviso da pubblicarsi nel B.U.R.A.S..
- **Di trasmettere** la suddetta proposta di modifica delle Nda del PRTC all'esame dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna per il relativo parere vincolante di competenza.
- **Di dare mandato** agli Uffici dell'Ente affinché procedano di conseguenza nei propri Atti.

IL DIRETTORE
(Dott. Marcello Siddu)



IL PRESIDENTE
(Rag. S. Ferdinando Faedda)


SI ATTESTA

che la presente Deliberazione viene pubblicata per trenta giorni consecutivi dal

27.09.2021

nell'Albo dell'Ente.

Oristano, 27.09.2021

SA/2021

IL DIRETTORE

(Dott. Marcello Siddu)

